

TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

■ Fino ad ora, nelle quattro puntate precedenti, abbiamo visto il formidabile ausilio che Adobe Lightroom può dare nella preparazione di un audiovisivo fotografico, con eventuale inserimento di file video. Vediamo di non perdere il filo di quanto fin qui fatto.

Riprendiamo il discorso

Nel montaggio che ho chiamato MAYA, abbiamo definito una traccia di racconto con la stesura di una sceneggiatura scritta; poi è iniziata la selezione preliminare delle foto da mettere nelle raccolte tematiche. Nella lavagna luminosa fornita da LR, siamo facilitati anche nella scelta spesso difficile tra due immagini, dal momento che possiamo metterle a confronto fianco a fianco, anche molto ingrandite, per verificarne la messa a fuoco, il mosso, nonché il rumore digitale. Successivamente abbiamo costruito la successione delle foto che meglio realizzano la sceneggiatura, aiutandoci nei modi già visti per tenere sotto controllo lo schema globale, fino ad arrivare al montaggio finale. Questa è la fase più delicata, importante e gratificante, perché si cominciano a raccogliere i frutti del lavoro precedente, vedendo crescere il numero delle foto sistemate correttamente, come una collana dove infiliamo una alla volta le perle giuste al posto giusto. La figura finale della puntata di Luglio-Agosto mostra questa felice situazione d'arrivo.

Possiamo fare dell'altro!

Questo mese vediamo la funzione Presentazione di Lightroom. Essa è stata concepita innanzitutto ad uso dei fotografi di professione: essi possono usare LR per mostrare le foto commissionate da un'azienda o da una coppia di sposi. Il primo utilizzo serve per raccogliere un portfolio con cui costruire una campagna pubblicitaria piuttosto che un sito internet; si va nell'azienda con un computer portatile e si mostrano le foto migliori, discutendole col cliente. Nel secondo caso, con la stessa attrezzatura, si scelgono le foto e i video della cerimonia, per fare un album fotografico tradizionale o un libro fotografico da costruire con LR assieme agli sposi, per poi farlo stampare, sempre attraverso LR, dalle aziende che usano anch'esse questo strumento. Od anche una raccolta di foto da mostrare agli amici degli sposi su un social network; oppure un filmato di immagini in sequenza, fatto dal fotografo con una delle apposite App reperibili in commercio e che andrà a finire, sonorizzato, su Facebook. Senza trascurare la possibilità di mettere le foto in rete, sfruttando il modulo Web per arricchire il sito del fotografo che vuole far vedere quanto è bravo. E via scorrendo, con altri sbocchi ancor più fantasiosi utilizzando al meglio le tecniche oggi disponibili. Sempre che il nostro fotografo professionista non sia tra quelli che hanno inesorabilmente rifiutato il tanto vituperato digitale, rischiando di rimanere senza lavoro...

Il modulo Presentazione

Badate, non si tratta di chiacchiere inutili: servono a far capire che le nuove tecnologie stanno mettendo a dura prova le capacità e le attitudini di tutti. Ecco perché anche i fotoamatori debbono scoprire le enormi possibilità di LR che, dopo averci aiutato a realizzare il nostro montaggio di fotografie, può farcele vedere in sequenza simulando una proiezione in dissolvenza incrociata molto semplice, ma già utile per mettere in evidenza qualche difetto di cui non ci si era resi conto fino a questo momento magico.

La Figura 1 mostra gran parte del modulo Presentazione, che si apre automaticamente sulla destra del monitor, mostrando i numerosi quadri di cui è composto. Al solito, più facile a farsi che a dirsi, vista l'organizzazione coerente del lavoro, in armonia col resto: successione logica degli interventi, facilità di sperimentare le opzioni provandole per la prima volta, possibilità di tornare indietro e di correggere qualcosa anche alla fine. La Figura 2 completa l'insieme.

Questo articolo è stato fatto usando Lightroom 5, uscito a metà Giugno, un po' potenziato rispetto alla versione 4.

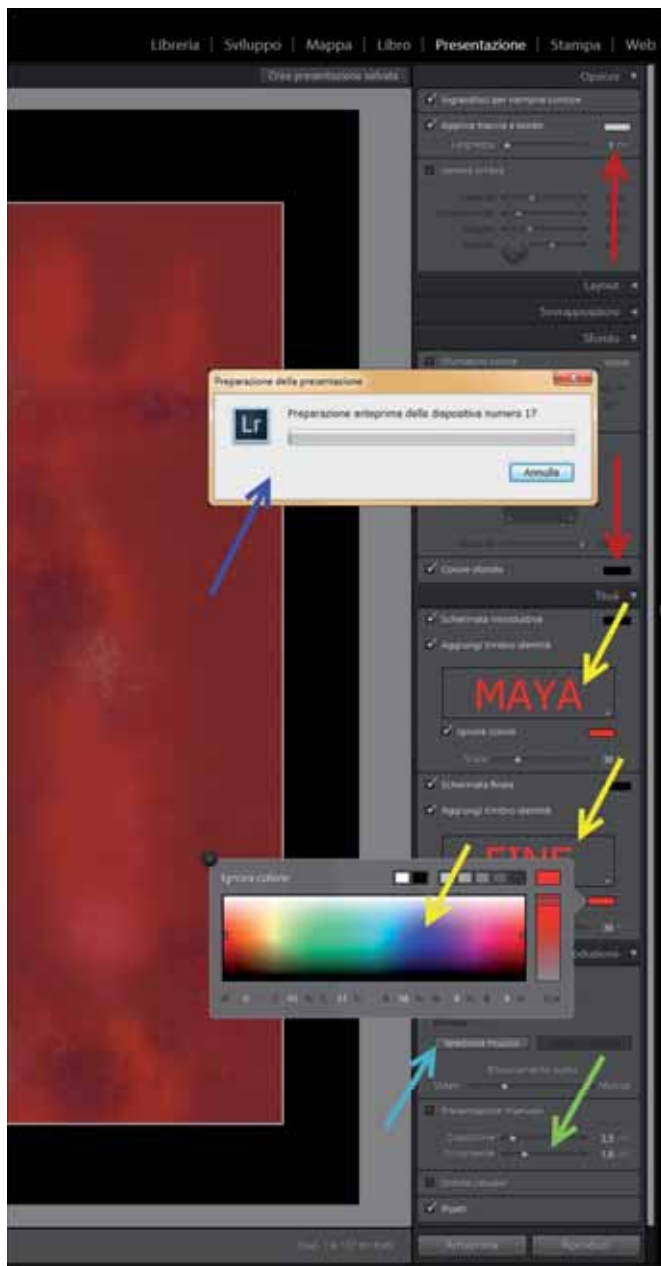


Figura 1

Figura 1 - Impostazione della Presentazione; si parte dall'alto e si scende in ordine logico. Mostriamo gli interventi più importanti. Riempire la cornice di presentazione, mettere un bordo bianco e lo sfondo nero (freccie rosse). Titoli iniziale e finale (fr. gialle). Eventuale musica di sottofondo (fr. azzurra). Durata della foto e lunghezza della dissolvenza (fr. verde). Quando si avvia la presentazione, compare la finestra del rendering (fr. blu). Se sono selezionati dei video, nella presentazione vengono mostrati anche quelli.

Figura 2 - Altre impostazioni della Presentazione, nei due menù a tendina. Servono rispettivamente per selezionare le foto da mettere nella presentazione (freccia gialla) e il testo che si può eventualmente fare comparire cliccando su ABC (fr. verde). Esso può essere prelevato dai dati di scatto o scrivendo un testo personale (fr. blu). I comandi indicati dalle frecce rosse servono per avviare la presentazione, metterla in pausa o fermarla.

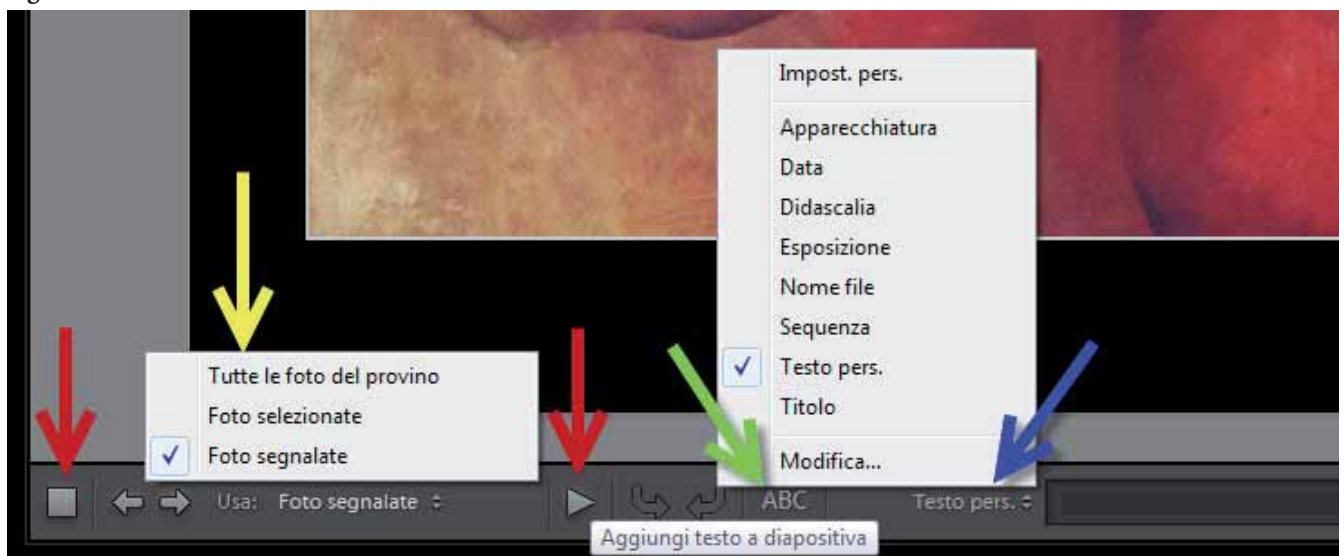


Figura 2